

## Sconti regionali, si rafforza l'appello degli operatori a fare ordine

*In una nuova lettera anche Elettricità Futura e Proxigas con Aiget, Assogas, Energia Libera e Utilitalia chiedono alle istituzioni regole omogenee e un tavolo di coordinamento*



Nuovo appello degli operatori a governo, Arera e Antitrust, per evidenziare i rischi del proliferare di "sconti regionali" sull'energia su iniziativa delle amministrazioni locali. Una nuova lettera è stata inviata venerdì al Mite e alle authority, firmata stavolta anche da Elettricità Futura e Proxigas, oltre che da Aiget, Assogas, Energia Libera e Utilitalia, che come visto si erano già mosse nei giorni precedenti ([v.](#)

[Staffetta 27/10](#)).

Nella missiva le imprese chiedono un tavolo di coordinamento, linee guida omogenee a livello nazionale per evitare distorsioni del mercato e l'aggiungersi di nuovi costi, di evitare che eventuali sconti incoraggino un aumento dei consumi, ad esempio vincolandoli a un contenimento della domanda, e più in generale indirizzare fuori dalla bolletta iniziative di sostegno ai consumatori, concentrandoli ai cittadini in maggiore difficoltà economica.

"Si tratta - scrivono le associazioni delle imprese energetiche con riferimento alle iniziative come quelle recenti di Basilicata e Puglia - di provvedimenti che - se pur pienamente condivisibili negli intenti - possono introdurre significative alterazioni dell'assetto dei rapporti tra i soggetti attivi sulla filiera energetica, sovrapponendosi al complesso di prescrizioni regolatorie già vigenti in materia di regolazione della vendita di energia al mercato finale e di emanazione centrale, novandolo solo limitatamente ad una porzione del territorio nazionale. La gestione di queste difformità comporterebbe per gli operatori inutili oneri aggiuntivi che andrebbero a gravare sul consumatore finale, con effetti in definitiva controproducenti".

Per questo, prosegue la lettera, "pur nel rispetto delle prerogative regionali in tema di energia, sarebbe opportuno che ogni intervento a supporto dei cittadini che ponga oneri in capo agli operatori di mercato fosse omogeneizzato a livello nazionale, anche attraverso l'emissione di linee guida preliminarmente condivise tra istituzioni, associazioni di settore e operatori al fine di evitare il moltiplicarsi di procedure onerose e frammentate a livello territoriale, ed evitare altresì i possibili impatti in termini di distorsione della concorrenza e di alterazione del buon funzionamento del mercato tenendo conto delle complessità implementative".

Secondo le associazioni ogni intervento andrebbe inoltre "valutato in termini di impatto sui comportamenti di consumo. A titolo di esempio, gli interventi antinflazionistici dovranno promuovere una riduzione dei consumi e della domanda, in linea con i recenti orientamenti degli organismi comunitari. Più in generale, sarebbe a nostro avviso opportuno indirizzare le iniziative di sostegno per i consumatori al di fuori della bolletta, rivolgendosi ai segmenti della popolazione esposti alle maggiori difficoltà".